

Incontro del 16 marzo a Bolzano con l'associazione Apososs

Incontro positivo sul tema di una collaborazione con la federazione migep. Gli operatori socio sanitari presenti hanno dato dimostrazione di diffidenza e paura del cambiamento da noi posto anche sulla nascita del neo sindacato shc oss poiché ritengono che le soluzioni devono essere risolvibili nei modi semplici e poco coinvolgenti a livello personale rimanendo stupiti per il forte messaggio ricevuto.

È comprensibile avere paura, pur sapendo di essere una professione molto importante per l'assistenza ai cittadini, manca la consapevolezza che deriva da anni d'isolamento e di incomprensioni, iniziando dalla nascita dell'ausiliario per proseguire fino all'istituzione dell'oss lasciando sempre alle vecchie guardie (cgil - cisl - uil) la soluzione.



Iniziare dalla consapevolezza del proprio ruolo e del proprio profilo, lottare ed essere artefici del proprio cambiamento ci porta a essere in prima linea. Si nota che molte volte la lotta si estende nel modo corporativo senza aprire la porta ad altre figure che operano affianco all'oss (figure con formazione regionale che operano nel sociale e nel privato) con gli stessi problemi.

Il cambiamento dovrà iniziare con regole chiare e trasparenti, la base deve essere ascoltata a qualsiasi sigla appartenga e di qualsiasi professione svolga, deve avere coesione d'intenti per l'evoluzione condivisa degli operatori, tutti, incidere sui principi fondamentali, i diritti..

Noi siamo pronti a costruire, si lavora per essere riconosciuti come professione, con gli stessi diritti delle altre professioni nel sistema salute; bisogna rompere le catene che legano l'oss a dei pregiudizi che non lo fanno crescere ed essere una professione riconosciuta nel tanto decantato lavoro multidisciplinare.

L'obiettivo, della Federazione migep nell'assemblea è stato di fornire agli oss informazioni e strumenti utili per affrontare questa nuova sfida, anche se la pratica quotidiana continua a mortificare la dignità e mascherare e occultare l'importanza del ruolo dell'operatore sociosanitario e il suo valore.

RITENIAMO, che bisogna risolvere le questioni controverse legate a delle linee politiche errate, ristabilendo la dignità professionale dovuta, affrontando ed eliminando tutte quelle criticità attuali anche attraverso uno sviluppo delle competenze, aggiornamento continuo in modo innovativo, riconoscere l'esperienza acquisita attraverso quel bagaglio di competenze cresciuto negli anni.

L'oss è un "operatore sociosanitario", deve costruire e unire quella grande forza di oltre "200 mila oss in tutta Italia" per ottenere i diritti fino ad ora negati; non può più continuare a rinnegare e a fare rinnegare la propria professione emarginandolo in un'assistenza di abuso di professione con carichi di lavoro sempre più impegnativi.

La federazione migep chiede a tutti i colleghi di affrontare uniti questo cammino per i diritti negati, far crescere la categoria non solamente come federazione di categoria ma anche come sindacato human caring.

Evitare di impiegare le forze della categoria in una deleteria lotta tra gli stessi colleghi, bisogna dare esempi di unione e d'integrità e non la solita categoria divisa e malridotta a causa d'informazioni non coerenti e di corporativismi. L'isola felice non esiste e non si può continuare a parlare delle proprie isole come un regno da difendere, ma iniziare a vedere gli obiettivi principali e su come attuarli e inserirsi in una sola federazione nazionale.

Ora bisogna partire da 5 punti importanti: applicazione della legge di stato "area socio sanitaria", formazione, aggiornamento continuo, albo, essere sui tavoli di contrattazione.

Oggi la federazione migep "fa storia" pone linee che potrebbero dare un vero slancio alla professione.

Esserci è importante, ma comprendiamo anche che bisogna avere una sola voce affinché i temi posti dalla federazione migep in tutti questi anni abbiano una svolta positiva per la categoria.

Ci auguriamo che questo sia accolto dall'associazione apososs, fare parte di una Federazione nazionale, diventando federazione migep con la creazione di un elenco anagrafico proposto dalla stessa federazione come progetto molto importante per dare stabilità a tutti gli operatori; in attesa di un albo e di acquisire il codice deontologico approvato nel convegno nazionale nel 2002. Codice deontologico, ispirato alla vita, alla dignità, ai diritti dell'uomo, all'universalità dell'assistenza e ai doveri che regolano la professione. Il Codice deontologico costituisce un punto di riferimento nell'esercizio quotidiano dell'attività professionale, favorendo la collaborazione e l'impegno di tutti gli operatori all'educazione, al mantenimento e al recupero della salute dell'individuo.

I colleghi oss accolgano anche la nascita del proprio "sindacato Human Caring" affinché tutto possa essere rafforzato, aderire e contribuire per il bene di una professione che deve avere la giusta collocazione nel Sistema Salute - nursing assistenziale. Allargare il confronto anche ad altre figure penalizzate come ASA che operano nel sistema assistenziale senza uno sbocco reale, ma competitivo alla figura oss a causa di norme non chiare e non coerenti al sistema assistenziale.

